



- - - NEWSCHOOL - - -

IL GIORNALINO della SCUOLA

Tutta la redazione vi dà il benvenuto al nuovo anno del nostro giornalino della scuola!



PRESEPE DELLA 2C



INDICE ARGOMENTI

L'angolo della poesia

Nei secoli fedele!

Non scherzare con il fuoco

Un giorno in biblioteca

Un cantastella speciale

Una scelta importante

...

Lo sport

Disuguaglianza delle opportunità

Medici senza frontiere

Associazione ciechi

Acta non verba

Continuità

Il nuovo mondo della scuola media

Flying to Africa: intervista

Barzellette ...

L'angolo enigmistico



L'angolo della poesia . . .

L'AUTUNNO

Sei arrivato
Con il tuo umido abbraccio
Sei un ottimo pittore,
Con le tue foglie colorate
Mi piace come fai danzare il vento
E come i tuoi tramonti trasformano il cielo
Molte persone non ti amano,
Ti sottovalutano
E preferiscono tua sorella estate,
Ma io so che tu sei speciale
Né caldo né freddo
Perfetto.
Elisa C. I B



LE MEDIE

Che tu sia al 1°, 2°, 3° anno
Sai che le medie non sono un malanno
Sono diverse, questo si sa
Ma non è bella la normalità
Meglio le cose speciali
Le medie sono particolari
Sono perfette nella loro diversità
Ecco perchè mi piace stare qua.
Elisa C. I B





... continua

FLASHBACK

Ho sempre amato stare sdraiata,
sola sul prato verde con le chiome degli
alberi
che mi impediscono di guardare il cielo
azzurro.

Ma io con l'immaginazione navigo nei miei
pensieri

Come se fosse un flashback.

Vedo tutti i miei ricordi, le estati al mare con
gli amici,

il primo giorno di scuola con i primi amori,
i vari ospedali in cui tutti i mesi timbravo il
cartellino,

la fiducia in me stessa superando ogni
ostacolo.

Che bello.

Stare qua ore e ore, giorno e notte

A vedere tutti i ricordi ma con qualcuno al
mio fianco

Che mi fa compagnia.

Elena M. IIIB



UN MONDO FIN TROPPO PERFETTO

Mi sedetti sullo scoglio,
che tanto amavo ...

Ma negli anni un albero era cresciuto,
dall'ultimo orizzonte lo sguardo escludeva.

Rimasi seduta con il corpo immobile,
ma con la mente iniziai ad immaginare spazi
infiniti, persone con culture, religione
corporatura, carnagione diversa che si
amavano

senza badare alla differenza.

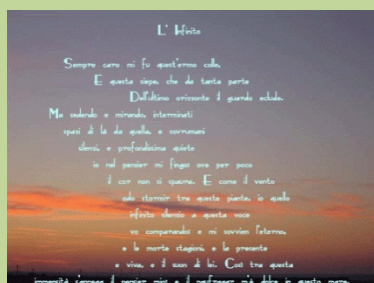
Un modo in cui non bisognava nascondersi,
aver paura di chi è diverso da noi,
in mondo in cui la guerra non esisteva
in cui erano pronti ad aiutare l'altro ...

Ma ritornando alla realtà non esisterà mai un
mondo

così, finché ci sarà poca disponibilità ad
accettare

l'altro, il diverso, e così sconsolata
e delusa dall'uomo restai sullo scoglio
a fissare il mare ...

Jennifer P. IIIB



La Redazione

Cornel Grigor 3A, Filipozzi Emma 3A; Jennifer Papa 3B, Bianca Zanetti 3B;
Benedetta Munno 3C, Giulia Signorini 3C; Pietro Sartori 3 D, Giulia Calabrese 3D.



Nei secoli fedele!

VISITA AI CARABINIERI

Quest'anno le classi seconde hanno aderito al progetto "carabinieri". Ognuna è andata in un giorno diverso, noi della seconda B ci siamo andati il ventiquattro novembre. Per arrivare alla caserma abbiamo preso un autobus di linea e quando siamo arrivati, dalla fermata alla caserma, abbiamo



camminato a piedi per circa tre minuti. Arrivati a destinazione ci ha accolto il maresciallo e ci ha fatto vedere un filmino sui carabinieri e ha

risposto alle nostre domande. Ci ha detto anche una cosa che nessuno di noi sapeva, cioè la differenza fra carabinieri e polizia. Praticamente i carabinieri sono dei militari addestrati mentre i poliziotti no, ma bene o male si occupano tutti e due delle stesse cose. Dopo il filmino abbiamo visitato



la sede centrale dove c'erano dei computer e ci ha fatto vedere anche come comunica il centralino con le macchine in servizio attraverso una radiolina e come da una targa riescono a risalire al proprietario dell'autovettura, i suoi dati personali, se è rubata, se è assicurata e tutte informazioni di questo tipo. Dopo questa visita alla centrale di comando, il maresciallo ci ha portato da un altro carabiniere che si occupa delle droghe. Costui ci ha fatto accomodare nel laboratorio e ci ha spiegato che cosa si intende per droga e i vari tipi. Ci ha fatto notare di non assumere queste sostanze perchè sono



nocive per il nostro cervello e creano dipendenza. Dopo questa interessante spiegazione siamo andati da un altro carabiniere che ci ha spiegato le caratteristiche principali delle loro auto che le distinguono dalle auto normali. Infine, abbiamo salutato i carabinieri e siamo ritornati alla fermata dove siamo riusciti a prendere in tempo l'autobus. Era pieno di persone ed eravamo stretti come sardine! E' stata un'uscita interessante perchè abbiamo visto il lavoro che svolgono i carabinieri.



Alessia M. II B

NON SCHERZARE CON IL FUOCO!!!

Il 12 dicembre le classi terze hanno incontrato degli agenti della polizia, i quali ci hanno messo al corrente dei pericoli che corriamo maneggiando i fuochi d'artificio.



Questi sono divisi in quattro stadi, in base alla quantità di esplosivo al loro interno. Nella categoria F1 vengono riportati i fuochi più deboli, tra questi petardi e stelline, utilizzati persino dai bambini.

La categoria F2 comprende i fuochi d'artificio, come la candela romana, utilizzati da chiunque e con un grado di esplosivo maggiore rispetto alla prima categoria. I fuochi d'artificio veri e propri fanno parte della F3 e sono utilizzati esclusivamente da adulti con il porto d'armi. L'ultima categoria (F4) contiene i fuochi più pericolosi, come i cobra, utilizzati solo da specialisti con esperienza.

Benedetta M, Melissa S.Q., Valentina P, 3C



UN GIORNO IN BIBLIOTECA

Venerdì 23 Novembre siamo andati in biblioteca comunale. Quando siamo arrivati ci ha accolto una signora gentile che ci ha portato in una sala. Quando ci siamo seduti, ci ha spiegato che quando si prendono i libri bisogna riportarli, cioè si fa un prestito. Ci ha spiegato anche com'è strutturata la biblioteca:

- C'è la sala con i libri per adulti; per trovare più facilmente il libro che si sta cercando, vengono numerati.

- C'è la sala con i libri per ragazzi su cui ci sono dei simboli che spiegano il genere, poi c'è una sala dove si possono fare le ricerche. Alla fine ci ha regalato un modulo per farci la tessera e per prendere in prestito i libri. È stato bello sapere di più sulla biblioteca! Ci andrò più spesso!



Irene M. I B

UN CANTASTELLA SPECIALE



Martedì 20 e giovedì 22 Dicembre noi delle classi I e II della scuola Secondaria "Quartiere S. Lucia", assieme ai bambini delle classi IV e V delle scuole Primarie "6 Maggio 1848" e "Frattini", ci siamo recati davanti alla chiesa di S. Lucia e di S. Giovanni Evangelista per il cantastella.

Il primo canto è stato "LA PREGHIERA" che ha fatto riflettere e sognare un mondo senza violenza, un mondo di giustizia e di speranza. Poi, sulla melodia di "jingle bells", abbiamo cantato un tradizionale canto francese: "VIVE LE VENT". Dopo c'è stata la famosa canzone in inglese "WE ARE THE WORLD".

Il quarto canto è molto classico soprattutto se cantato in latino come abbiamo fatto noi: "ADESTE FIDELES". Abbiamo concluso con il canto: "BUON NATALE IN ALLEGRIA", un canto molto vivace.

È stato divertente e diverso dal solito augurare in questo modo un felice Natale alle nostre famiglie e a tutti i presenti!

Irene M. I B

UNA SCELTA IMPORTANTE...

La terza media è un periodo nel quale ci sono molte scelte importanti da fare, poiché su queste si baserà il nostro futuro. In questo periodo i professori ci hanno dedicato lezioni interamente basate su quello che ci piace fare, sulle nostre attitudini e decisioni future.

Per chiarirci le idee sulle scuole che saremmo andati a frequentare, abbiamo incontrato insegnanti ed ex alunni. La nostra scuola ci ha dato la possibilità di fare delle uscite didattiche, tra cui il salone dell'orientamento e altri laboratori.



Noi alunni ringraziamo molto gli insegnanti per tutto il materiale e il sostegno offertoci, perché si è rivelato davvero utile per questa decisione

Erica R, Perla T. III C



LO SPORT

Lo sport è importante perchè fare attività fisica migliora il nostro fisico. Per questo motivo le scuole danno ampio spazio alle attività e agli incontri sportivi.



Infatti anche quest'anno la nostra scuola ha organizzato la corsa campestre. E' una specialità dell'atletica leggera, sia maschile che femminile, e consiste solitamente in uno o più giri di corsa su fondo sterrato o erboso, in base a determinati canoni quali l'età e il sesso.

La scuola ha organizzato altri due incontri con degli allenatori di calcio. Durante il primo incontro ci siamo visti due volte. La prima volta abbiamo giocato con la palla, mentre la seconda abbiamo fatto una partita di calcio. Il secondo incontro è stato con un allenatore di calcio dell'Hellas Verona. Con lui abbiamo parlato della "disuguaglianza delle opportunità", che significa il conflitto che c'è stato tra bianchi e persone di colore, sulla base di una legge che non permetteva a quelli di colore, di stare con i bianchi.

Le uniche forme di coinvolgimento e partecipazione erano nel gioco. Fortunatamente adesso le regole sono cambiate e, perciò, tutti possono giocare senza discriminazione.

Alessia R. II C

RELAZIONE: DISUGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITA'

Un giorno con la professoressa di ginnastica siamo scesi in aula LIM, perché dovevamo fare un incontro con un calciatore dell'Hellas Verona. All'inizio ci ha spiegato cos'è la "disuguaglianza delle opportunità". Ci ha raccontato che un po' tutte le squadre erano divise tra bianchi e persone di colore, perché era una regola. In realtà i ragazzi di colore potevano entrare se venivano chiamati dai bianchi.

Alcuni grandi sportivi afro americani, vissuti nel periodo in cui c'erano queste disuguaglianze, sono: Jesse Owens, che vinse 4 medaglie d'oro alle olimpiadi di Berlino nel 1936, Jackie Robinson, un abile giocatore di baseball che nel 1945 venne chiamato nei Monarch (la squadra Negro League).

Il 15 aprile viene celebrato il Robinson's Day; da quel momento hanno incominciato a far parte delle squadre bianche Tommy Smith, Peter Normal e John Carlos i quali hanno dimostrato la "black power", la potenza nera, indossando un guanto nero e come distintivo una collana di pietra. Nel 1981 venne applicata la legge che stabiliva che solo le donne alla fine della loro carriera non prendevano la pensione, a differenza degli uomini, e non venivano considerate professioniste.

Alessia R. II C

Saluti ai coadiuvatori alla redazione

Concolino Andrea 2A, Harleen Kaur 2A, Cecilia Rosa 2A, Ramona Vlad 2A;
Alexandra Gervasoni 2B, Sofia Giglio 2B, Miriam Giusti 2B, Alessia Maratea 2B;
Gabriele Correale 2C, Destiny Egharevba 2C, Matilde Piazza 2C, Andrea Zhang 2C.



TUTTI NOI PARTECIPI DELLE SOFFERENZE ALTRUI...

Martedì 29 novembre, noi delle classi terze, abbiamo incontrato un rappresentante dell'associazione "MEDICI SENZA FRONTIERE", che ha spiegato in cosa consiste il loro lavoro. E' un'organizzazione che comprende medici e giornalisti volontari, formatasi nel 1971 a Parigi. Agisce nelle situazioni di emergenza per salvare e curare vite umane denunciando al mondo l'ingiustizia subita da queste persone. MSF fa parte delle ONG e collabora insieme ad altre governative quali UNICEF, OMS, ONU, UNESCO. Oltre 165 milioni di persone vivono nella cosiddetta "CAOSLANDIA" che è come una nuvola che ricopre i territori dove queste vivono in situazioni in estremo pericolo, considerate rifiuti dell'umanità. Di conseguenza MSF ha organizzato la Campagna MILIONI DI PASSI, dove si può vivere virtualmente la loro realtà. A MSF è stato conferito il premio Nobel per la pace nel 1999. Durante l'incontro ci siamo sentiti partecipi delle sofferenze altrui, ci ha fatto riflettere sulla realtà di oggi e su come i nostri fratelli sono discriminati.

NESSUN ESSERE UMANO MERITA DI VIVERE IN QUESTE CONDIZIONI!!!

Benedetta M. III C



L'essenziale è invisibile agli occhi

Il giorno 5 dicembre le classi seconde e terze hanno partecipato a un incontro con l'unione italiana ciechi. Ci siamo ritrovati tutti in palestra assieme agli insegnanti e abbiamo incominciato l'incontro con le presentazioni. Assieme alle persone non vedenti erano presenti anche degli accompagnatori e il presidente dell'associazione.

Ci hanno spiegato che loro non erano nati con questo problema, ma per diversi motivi erano divenuti ciechi col tempo, gradualmente, e ora vivono la loro vita con le altre persone perchè avevano imparato daccapo a leggere, scrivere, orientarsi nello spazio e creare relazioni con altre persone. Anche se la cecità ha comportato per loro diverse problematiche, con aiuto e costanza sono riusciti a ritrovare la loro libertà. Hanno presentato situazioni quotidiane vissute da una persona cieca con scenette umoristiche con alla base però, significati profondi.

Alla fine dello spettacolo hanno lasciato spazio

alle nostre domande:

- "Avreste voluto morire quando siete diventati ciechi?" (domanda imbarazzante ma che forse tutti in fondo in fondo se la chiedevano). Molto semplicemente ci hanno risposto che questo problema non poteva diventare una scusa per smettere di incontrare i propri amici, fare le solite cose che contraddistinguono ogni persona e le danno la libertà. Ci siamo lasciati con i saluti e le congratulazioni per la magnifica esperienza che ci ha resi finalmente consapevoli di quanto siamo fortunati e di quanto aiuto possiamo dare agli altri. Ringraziamo di cuore l'associazione ciechi "El cancel" per quello che ci hanno fatto comprendere e per l'esperienza che ci hanno regalato.



Giulia S. III C



Caro diario,
 oggi tutte le classi seconde hanno assistito alla (noiosissima) lezione sulle regole. Maurizio ci ha detto di fare una petizione per chiamare il corri-doio "lentoio", visto che non si può correre. Noi, ovviamente, ci siamo "sganasciati" dalle risate. Ci hanno parlato di tantissime cose, come il significato di legalità (conformità ... ma chi usa più paroloni del genere?!). Quindi, in conclusione, se leggi sono obblighi, meglio ... TRASGRESSIONE!!! (mai stata più d'accordo). Ma (purtroppo

**ACTA NON VERBA
 Progetto carcere 663**

... sigh) le regole sono indispensabili. Però c'è un però, (non mi scuso per la ripetizione) le regole possono essere cambiate a nostro piacimento (non è vero). Possono veramente essere



cambiate (festa!!!), visto che i punti di vista sono diversi. Ogni regola ha vari aspetti ... ha dei pregi e dei difetti. Bisogna rispettarle. Fine. Altrimenti ognuno fa ciò che ritiene opportuno. (Il che è decisamente male). Quindi, lo Stato, per far rispettare le leggi, minaccia di fare multe (molto salate ... purtroppo). Spero di averti divertito con il mio (noiosissimo) resoconto. A domani, caro diario

Harleen K., Cecilia R. IIA

PROGETTO CONTINUITA'

caro lettore, per pubblicizzare la nostra scuola abbiamo partecipato al "progetto continuità" e se non sai ancora cos'è, ora te lo spiegheremo. Alcuni ragazzi di diverse classi vanno a promuovere la nostra scuola presso le quinte della primaria per far sì che anche le persone esterne possano conoscere il nostro istituto per poi iscriversi da noi! Hanno collaborato, oltre ad alcuni alunni, le prof. Mondin e Mucciolo. Un incontro molto divertente è stato quando siamo andati presso le quinte della scuola 6 MAGGIO. E' stato molto vivace perché abbiamo fatto

giocare i ragazzini a una specie di gioco dell'oca in francese! Veramente simpatico. Era un gioco da tavolo e ogni ragazzino ne aveva uno: consisteva nel partire da Roma e arrivare a Parigi (tragitto 1600 Km 😊). Veramente tanta strada. Durante il percorso, per arrivare a Parigi, c'erano dei piccoli esercizi in francese che i ragazzi dovevano fare, tipo: contare da uno a cinque, trovare tre nomi di ragazzo/a, quiz su tradizioni ...

SPERO CHE TI SIA PIACIUTO
 CIAO!

Manal A.M., Eleonora C., Christian W. II A

Il nostro primo giorno di scuola è stato bellissimo. All'inizio pensavamo che fosse terribile, ma sbagliavamo: non era così male. In classe si possono trovare compagni nuovi e vecchi. Gli aspetti positivi delle medie sono tanti: imparare cose nuove, fare nuove amicizie, sentirsi più grandi. Dopo tre mesi di medie, abbiamo iniziato a capire come funziona: si sono aggiunte alcune materie come ad

**L'INIZIO DI UNA NUOVA
 AVVENTURA NEL
 MONDO DELLA SCUOLA**

w la scuola

esempio antologia, tecnologia, musica, arte ... Un'altra differenza riguarda gli insegnanti, in quanto i professori, rispetto alle maestre, insegnano in maniera diversa. La scuola è bella e

divertente, impariamo più cose e tutti i miei professori sono gentili e simpatici; le lezioni con loro sono molto interessanti e divertenti. Durante le lezioni bisogna sempre prendere appunti per rimanere al passo: si imparano nuove lingue come il francese. La scuola è una cosa fantastica, speriamo di concludere quest'anno scolastico in maniera positiva. Evviva la scuola!!!

classe I A



FLYING TO AFRICA



Introduction:

We watched a film at school and it was entitled "Il sole dentro". Now we want to know what some students think about it. We are going to ask Costante Giovanna (III D), Signorini Giulia (III C) and Julius Benedetto (III B).

Interviewer: What do you think of racism?

Giovanna: I think racism is the worst thing in the world.

Interviewer: What were your emotions after seeing the film?

Giovanna: I was happy for Tabo and Rocco because when they found Tabo's family; they were so happy but I was sad for the other two children because they died.

Interviewer: Would you help a friend to find him/her family (like Rocco)

Giulia: Yes, I would, because I think everyone should have the opportunity to meet his/her family.

Interviewer: Would you like to take part in an association like: **medici senza frontiere?**

Giulia: Yes, I would, because I love helping other people.

Interviewer: Would you go to another country to have an opportunity for your favourite sport or for your career?

Benedetto: Yes I would; because I could learn different languages.

Interviewer: If you had the opportunity to give a present to poor children what would you do?

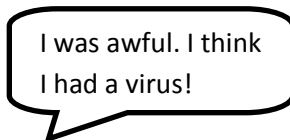
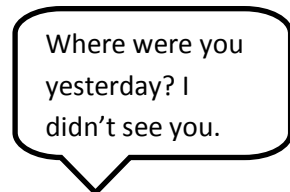
Benedetto: I would give them the opportunity to go to school.

Interviewers: Alves Maria and Filipozzi Emma (IIIA)





... E ORA RIDIAMO UN PO'



Misunderstanding grammar

"The police are looking for a man with one eye called Wilson"
"What's the other eye called?"

For the youngest

Which letter of the alphabet is a part of your body?

(La soluzione nel prossimo numero)

BLAGUE

Un petit garçon rentre de l'école avec son bulletin de notes et il va voir son père:

"Papa, c'est vrai que tes lunettes grossissent tout?"

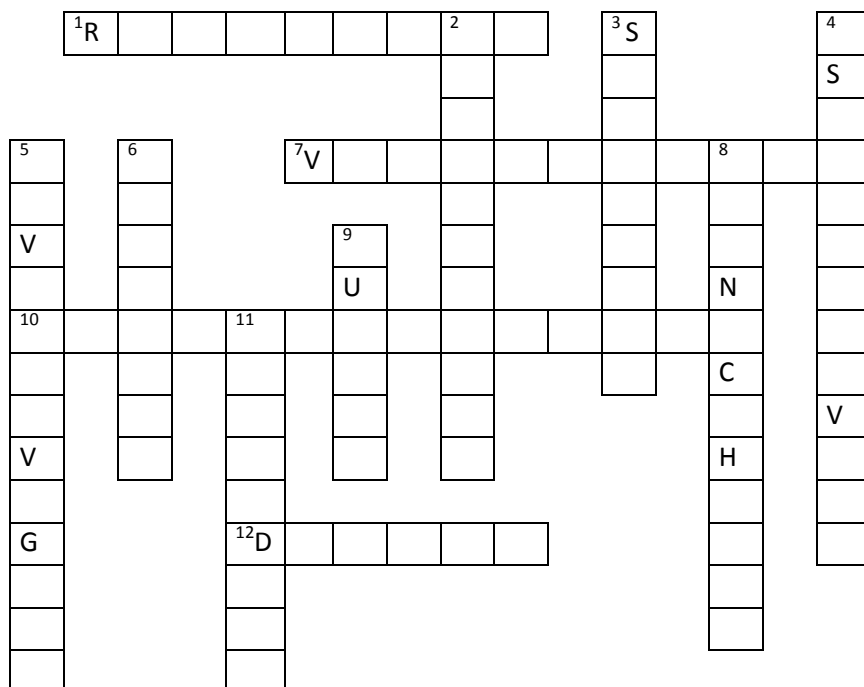
Lui demande – T – il

"Bien sûr pourquoi?"

"Alors mets-les avant de regarder mon bulletin de notes"



L'angolo enigmistico . . .



ORIZZONTALI1. La usi per giocare a tennis – 7. Ce ne sono diversi per la Wii ma anche per Xbox o la Playstation – 10. Serve per eliminare le intasature nelle tubature – 12. Ti ci puoi sedere sopra e vedere i cartoni.

VERTICALI2. Senza non puoi cambiare canale – 3. C'è in ufficio o sopra c'è appoggiato un computer – 4. La usa la mamma per le pulizie – 5. L'elettrodomestico che pulisce piatti, forchette, bicchieri ecc... – 6. Se lo accendi puoi navigare in Internet – 8. serve per guardare l'orizzonte – 9. E' appeso al muro – 11. Si può dire al posto di aspettare.

		1	5		4	3	6	
		8		2		7		4
	6		3					
4	1		8	9			3	
	2		1	6	7			
	9			3	5		1	8
					6		9	
7		6		1		4		
	8	9	2					

SUDOKU

Come si gioca

Ogni riga, colonna e quadrato deve contenere i numeri da 1 a 9 una sola volta senza ripeterli.

Ricette simpatiche

Palline di pandoro al cocco

Ingredienti:

mezzo pandoro;
50g cioccolata fondente;
200 g farina di cocco,
Preparazione: tritare il pandoro nel mixer, aggiungere il cioccolato sciolto a bagnomaria, aggiungere un po' di farina di cocco e amalgamare il tutto. Fare delle palline e passarle nella farina di cocco.

Pan di spagna goloso

Ingredienti

I confezione di pan di spagna
Nutella
Codette colorate
Marmellata a vostro gusto
Preparazione
Farcire un disco di pan di spagna con la nutella e ricoprirlo. Stendere un velo di marmellata e ricoprire con codette colorate.
Buoni dolci!

Soluzioni del numero 3

A PASSEGGIO

- 1) Rossi
- 2) Neri
- 3) Bianchi
- 4)Verdi
- 5) Colombo
- 6) Carli